

ASSOCIAZIONE RAGGRUPPAMENTO DIVISIONI PATRIOTI

ALFREDO DI DIO

21052 BUSTO ARSIZIO (Va) - Via Espinasse n. 13

(aderente alla Federazione Italiana Volontari della Libertà - ente morale D.P.R. 16.4.1948 n. 430)

PARTIGIANO :

chi ha militato ininterrottamente per 6 mesi
effettuando atti di guerra o sabotaggi (almeno 3).

PATRIOTA :

chi ha fatto parte di formazione del piano,
con occasione di azioni di guerra, disarmi, o sabotaggi.

BENEMERITO :

chi ha aderito o si è unito ai combattenti il 25.04.1945

PRESIDENTE:

Busto A. 22/04/1986

EGR. SIG. PIETRO ANGELOTTI

Presidente Associazione Apuana Volontari della Libertà
via Alberica 14 p.t.

MASSA

oggetto: Lazzarini Carlo n.3.3.26 - lett.88 del 12.04.86

Spiacente del disguido con preghiera di scusare per la ritardata risposta.

Il tesserino che veniva rilasciato ai combattenti delle nostre formazioni conteneva le seguenti qualifiche:

partigiano
patriota
benemerito.

Partigiano per tutti coloro che avevano militato ininterrottamente per almeno oltre sei mesi se in una formazione del piano e compiuti atti di guerra e/o di sabotaggio in numero non inferiore a tre.

Patriota per tutti coloro che pur avendo fatto parte di una formazione del piano non hanno avuto occasioni di compiere azioni di guerra, disarmo e/o sabotaggi controllati.

Benemerito per coloro che avevano dato l'adesione e si sono poi uniti ai combattenti inquadrati nei giorni dell'insurrezione.

Ora, se il Lazzarini é in possesso del solo tesserino con la qualifica di "PATRIOTA" devo supporre che non abbia potuto dichiarare nel foglio di smobilitazione d'avere compiuto azioni di guerra e/o sabotaggi accertati. Questo egli dovrebbe ben sapere e ricordare.

Tieni presente che alla Commissione per i riconoscimenti delle qualifiche partigiane della Lombardia, sono stato personalmente impegnato per cinque anni esaminando anche tutti i ricorsi e le code delle domande presentate in ritardo.

Se non ha avuto la qualifica di "partigiano combattente" - pure con tutti i meriti che gli si possono riconoscere, ciò é dipeso unicamente dal fatto che non é stato in grado di compilare il foglio notizie (poi trasmesso d'ufficio al distretto) nei modi previsti e precisando il possesso dei requisiti.

Allo stato, se al distretto non risulta annotata la qualifica di partigiano, non c'è proprio nulla da fare, anche perché tu sai che noi della FVL siamo contrari all'idea della riapertura dei termini per evitare le inflazioni all'italiana che sulla carta ti farebbero riconoscere anche i nati dopo il 1945.

Mi spiace di non essere in grado di dare una risposta favorevole ai desideri del Lazzarini ma il fatto é dovuto alla mancanza dei requisiti oppure ad insufficiente diligenza dell'interessato nel periodo valido per la presentazione delle schede di riconoscimento.